

LE MILLEBOLLE

STAGE CON GIOVANNI CIMATTI
29,30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE

Ciao,

eccomi qui a proporti il nuovo stage con Giovanni Cimatti. Ci è voluto un po' più di tempo del solito perché il nostro maestro faentino era immerso in una lunga fase di ricerca e non era certo che sarebbe riuscito a venirci a capo. Invece, con il sopraggiungere dell'estate, il lungo lavoro ha finalmente prodotto risultati e desidero mostrarveli, perché aprono ad un pensiero nuovo sulla lavorazione della ceramica.

Un paio d'anni fa avevo messo tra le mani di Giovanni delle sorta di "spugne ceramiche" che mi erano state donate e che provenivano da un altoforno: erano dei blocchetti quadrati in cui un impasto tipo gres ricalcava la trama e gli alveoli di una spugna reale. Osservandoli con attenzione, Cimatti aveva notato che all'origine c'era davvero una spugna che era stata immersa nel materiale ceramico, e che poi era sparita, bruciata nelle successive fasi di cottura. La trama di questo prodotto era molto interessante, ma che cosa si poteva realizzare con un metodo simile oltre ad una piastrella o ad un mattone?

Questa è la domanda che ci ha assillato in questi due anni: è molto intrigante l'ipotesi di realizzare un materiale spugnoso, quindi con una trama bucherellata e leggero, ma tale prodotto deve consentire la creazione di "oggetti ceramici", quindi deve essere lavorabile, plasmabile e in grado di favorire l'invenzione di forme.

Giovanni, come suo solito, ce l'ha fatta.

Ha ideato una miscela di prodotti che generano un materiale che consente, al momento attuale, un doppio possibile itinerario di lavorazione: può essere più o meno plasmato, oppure può essere precotto e poi intagliato o scolpito. Di fatto con esso si realizzano forme leggerissime, delle vere spugne ceramiche. Usciamo, pertanto, dall'ambito della produzione tradizionale, cioè dall'arte vascolare, e ci collochiamo più sul versante della scultura. Se poi immaginiamo creazioni di piccolo formato, entriamo invece nel campo nuovo e molto praticato della gioielleria in ceramica, con la possibilità di ottenere oggetti leggeri e resistentissimi.

Con questa nuova miscela si possono quindi realizzare forme piene, di grosso spessore e senza peso, con una texture di superficie certamente nuova. Ogni opera così realizzata può ritenersi conclusa oppure può affrontare tutte le altre fasi di rivestimento, di smaltatura e decorazione.

Come vedi ho scelto ancora di affidare a Giovanni Cimatti un percorso di ricerca: mi pare che una "scuola", oltre che impegnarsi ad acquisire e consolidare le conoscenze accertate, abbia come altro compito quello di fare ipotesi sul futuro. Il connubio tra materiali ceramici e metalli, stage dell'anno scorso, ha prodotto ottimi risultati e ha aperto ad altre fasi di ricerca e a nuove visioni nella creazione e progettazione ceramica. Sono certo che questo stage rivoluzionerà molte ipotesi, tra cui l'assunto, vero, verissimo, di non avere bolle nell'impasto ceramico: qui, per assurdo, avremo oggetti con miriadi di bolle.

Eccomi, perciò, ad invitarti a questo corso. Lo faccio con il consueto entusiasmo a cui aggiungo in più un piccolo orgoglio per il fatto che Tutti Giù Per Terra quest'anno compie venticinque anni: non c'è modo migliore per festeggiare che ribadire il senso e le prospettive con cui abbiamo operato in questo lungo periodo.

...Come al solito ti aspetto
Luca Catò

Programma dello stage

Una funzione ormai consolidata delle bolle è quella di isolare termicamente ed alleggerire le forme. Si può immaginare che un'argilla a struttura spugnosa possa quindi facilitare la realizzazione di grossi spessori e di velocizzare le cotture. Questo stage ha il desiderio di divulgare la possibilità di comporre degli impasti ceramici con un peso vicino a quello dei poliuretani espansi, che hanno una lavorabilità a biscotto simile a quella di un osso di seppia.

Durante il corso verranno quindi affrontati i metodi di realizzazione di schiume e la loro introduzione nelle argille, successivamente si effettuerà la creazione di alcune forme e, in ultimo, la loro cottura.

Nel pomeriggio del venerdì si partirà a lavorare su dei volumi di argilla spugnosa già secchi e biscottati, che verranno poi greificati a 1200°C. Il sabato invece si realizzeranno gli impasti e si mostreranno altre possibili lavorazioni, creando così alcune forme che verranno biscottate, sfornate e valutate durante la mattina della domenica.

Giovanni Cimatti fornirà nel contempo tutte le informazioni sulla natura chimica e fisica degli impasti, dei rivestimenti e sulle fasi di cottura: lo stage ha come compito consueto quello di consolidare ed approfondire le conoscenze tecnico scientifiche circa i materiali e i processi di lavorazione ceramica.

Tempi, luoghi e costi

Lo stage si terrà presso la sede dell'Associazione Tutti Giù Per Terra in via W. Goethe 88 a Bergamo, nei giorni del 29, 30 settembre e del 1 ottobre; dal pomeriggio del venerdì al primo pomeriggio della domenica. Il costo è di 350 euro comprensivo del pranzo del sabato e della domenica. Al termine dello stage verrà rilasciato un attestato di frequenza.